A chi è rivolto lo Sportello Gioco d'Azzardo?

Agli Operatori Sociali Comunali e del Privato Sociale del Distretto di Varese, per avere consulenze e/o per indirizzare Giocatori eccessivi e/o loro familiari.

Dove e quando ci potete trovare?

Nella sede del CVV, in via Maspero, 20 a Varese, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 nei seguenti ***Lunedì:***
02.04; 23.04; 07.05; 21.05; 04.06; 18.06; 02.07; 16.07; 30.07; 27.08; 10.09; 24.09; 08.10; 22.10; 05.11; 19.11; 03.12 e 17.12.2007.

Chi potete trovare?

Nella sede del CVV, sarà presente la psicologa psicoterapeuta ***dott.ssa Roberta Smaniotto*** *con formazione specifica sul tema.*
*E' inoltre possibile, previo appuntamento, avere una consulenza legale gratuita con l'****Avv. Sara A. De Micco****, formata specificamente in materia.*

Per Ulteriori Informazioni

Referente: *Dott.ssa Roberta Smaniotto*
Tel. 339 3674668
Email: *azzardo.nuovedipendenze@virgilio.it*

SPORTELLO GIOCO D'AZZARDO

Per entrare in contatto, riconoscere precocemente, intervenire tempestivamente in famiglie con un componente affetto da gioco d'azzardo patologico

ANNO 2007

Associazione AND
Azzardo e Nuove Dipendenze

COMUNE di
VARESE

Perché lo Sportello Gioco d'Azzardo?

Tra le emergenze familiari che da qualche anno stanno impattando in modo drammatico sul benessere psico-socio-economico dei cittadini, la problematica del gioco d'azzardo patologico costituisce un fenomeno incidente, diffuso, eppure tuttavia ancora poco riconosciuto e affrontato a livello istituzionale, anche a causa della complessità che lo contraddistingue.

Per favorire l'inquadramento del problema e consentire tempestivamente un accesso ai servizi di cura specialistici o alla consulenza legale, nasce lo Sportello.

Come riconoscere un problema di gioco d'azzardo?

Gli Operatori del territorio sempre più spesso entrano in contatto con famiglie che vivono un problema di gioco d'azzardo. Il problema di gioco può essere espresso dall'utente in modo esplicito o implicito, anche a causa della vergogna.
Di solito, il giocatore eccessivo e i suoi familiari si rivolgono al Servizio per richiedere sussidi o agevolazioni economiche.
Se il problema di gioco viene portato esplicitamente, verrà presto rivelato all'Operatore grazie a domande dirette sull'origine dei problemi economici.
Se invece è celato dall'utente, l'anamnesi sarà più laboriosa e inizialmente verterà sulle incongruenze tra le entrate e le uscite familiari.
Si potranno in questo caso indagare, tra l'altro, le abitudini di gioco a soldi in famiglia (anche a quelli più comuni, quali Lotto, Gratta e Vinci, Bingo, ecc.) e in caso affermativo, si valuterà con l'utente se chi gioca ha aumentato nel tempo il denaro impegnato, magari ricorrendo a prestiti, e se abbia già qualche volta tenuto nascosta l'entità del suo giocare a familiari e amici.
Nessun contributo economico aiuta realmente un giocatore ancora "attivo". E questo può essere un buon momento per indirizzare la persona e la sua famiglia verso la cura.